



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

**REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
"SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA"**



SCHEDA INTERVENTO		Approvato con Delibera del CdA del GAL n 33 del 04.08.2011
A REGIA GAL COMUNE DI S.ZENONE DEGLI EZZELINI		
Area naturalistica di S. Daniele di Liedolo		
<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc cons. a r.l.		cod. 7/TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale		La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile.
	4	Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale.
MISURA	323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione
AZIONE	2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE	
1.1 Descrizione generale	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 4
2. SOGGETTI RICHIEDENTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Tipo di interventi	pag. 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 4
3.3 Impegni e prescrizioni operative	pag. 5
3.4 Spese ammissibili	pag. 5
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo messo a bando	pag. 5
4.2 Livello ed entità dell'aiuto	pag. 5
4.3 Limiti di intervento e di spesa	pag. 5
4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	pag. 5
5. DOMANDA DI AIUTO	
5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 6
5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 6
6. DOMANDA DI PAGAMENTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 6
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 7
7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	pag. 7
8. ALLEGATI TECNICI	pag. 7

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'ambiente naturale del territorio dell'Alta Marca Trevigiana rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo dell'area in grado di innescare e alimentare processi di crescita basati sulla piena valorizzazione delle ricchezze storiche, architettoniche e culturali del territorio e sul miglioramento della qualità della vita delle popolazioni che vi risiedono, anche attraverso lo sviluppo di un'offerta di servizi e di attività nell'ambito di filiere legate al turismo culturale e alle relative attività.

La presente Azione 2 "Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale" è diretta alla realizzazione di analisi e monitoraggi, raccolta dati ed informazioni, verifiche in campo, consulenze e studi preventivi alla stesura del piano di gestione e del piano di protezione per i siti individuati.

Gli interventi ammissibili sono:

- azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti
- elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei dati.

Per quanto riguarda i siti ammissibili, sulla base di quanto previsto dal punto 5 paragrafo 1 della Scheda relativa alla Misura 323/b Azione 2 delle Linee Guida di cui all'Allegato A al Decreto della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, sono considerati ammissibili i siti di grande pregio naturale identificati nel "Censimento delle aree naturali minori della Regione Veneto" curato dall'ARPAV pubblicato nel 2004.

Sulla base di questa classificazione, nel territorio del Gal dell'Alta Marca Trevigiana risultano presenti i seguenti siti:

- Stagno colle di S.Lorenzo Liedolo - Comune di S.Zenone degli Ezzelini
- Torbiera di S.Zenone – Comune di S.Zenone degli Ezzelini
- Grotte del Caglieron – Comune di Fregona
- Area naturalistica S.Daniele di Liedolo – Comune di S.Zenone degli Ezzelini
- Collato di S.Zenone – Comune di S.Zenone degli Ezzelini
- Caldoten Pian dell'erba – Comune di Fregona
- Col Masarei – Fadalto – in parte Comune di Vittorio Veneto
- Valle di Zuel di là / Costolade – Comune di Cison di Valmarino
- Valle e ruscello di S.Zuanet – Comune di Pieve di Soligo.

1.2 Obiettivi

Come specificato nel paragrafo 5.2 del PSL la Misura 323/b Azione 2 concorre alla realizzazione delle seguenti linee strategiche d'intervento:

- linea n. 3: "valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile";
- linea n. 4: "valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale".

Nel quadro 5.5.20 del PSL, viene specificato che la Misura 323/b Azione 2 concorre alla realizzazione del seguente obiettivo operativo:

- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Comune di S.Zenone degli Ezzelini - Area naturalistica di S. Daniele di Liedolo

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI con sede in via Roma n. 1 – 31020 S.Zenone degli Ezzelini (TV) cod fisc 83003130263 p. iva 01533110266

Il soggetto richiedente deve dimostrare la titolarità della gestione del sito oggetto di intervento. La titolarità alla gestione del sito deve essere dimostrata attraverso l'esibizione di specifico atto da cui si evinca il possesso della specifica competenza a gestire il sito di riferimento.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti.
2. Elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Gli interventi riguardano esclusivamente i siti di grande pregio naturale identificati nel “Censimento delle aree naturali “minori” della Regione Veneto” curato dall'ARPAV e pubblicato nel 2004. Il relativo documento può essere scaricato dal seguente sito:
http://www.arpa.veneto.it/pubblicazioni/htm/scheda_pub.asp?id=143
- Non sono ammissibili interventi riguardanti i siti di grande pregio naturale identificati nel “Censimento delle aree naturali “minori” della Regione Veneto” curato dall'ARPAV e pubblicato nel 2004 ricadenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 oggetto di specifica pianificazione
- Gli interventi devono essere compatibili con le specifiche disposizioni impartite dalla Regione del Veneto per la compilazione dei piani di gestione dei siti della Rete natura 2000 con riferimento alla con D.G.R. n. 4241 del 30.12.2008 , alla D.G.R. del 27 luglio 2006, n. 2371 e alla D.G.R. del 17 aprile 2007, n. 1066.
- La stesura del piano di protezione e gestione deve riguardare l'intero sito e un piano di gestione può riguardare più siti

- Non sono ammessi interventi riguardanti siti del censimento ARPAV già oggetto di pianificazione

3.3 Impegni e prescrizioni operative.

L'iter pianificatorio dovrà essere compatibile con le modalità di approvazione dei piani già adottate dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 4241 del 30.12.2008 "*Rete Natura 2000. Indicazioni operative per la redazione dei Piani di gestione dei siti di rete Natura 2000. Procedure di formazione e approvazione dei Piani di gestione.*"

3.4 Spese ammissibili

Nell'ambito dell'intervento 1: "Azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti" sono ammissibili le seguenti spese:

- Analisi, studi, monitoraggi, raccolta dati, verifiche in campo, consulenze e studi preventivi alla stesura del piano

Nell'ambito dell'intervento 2: "Elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti" sono ammissibili le seguenti spese:

- Spese per la predisposizione tecnica del piano.

I costi delle singole voci dovranno essere compatibili con quelli definiti dalla Giunta Regionale per i piani già intrapresi ovvero con la DGR 4572/2007.

In particolare sulla base di quanto stabilito dall'Allegato B alla DGR di cui sopra si riconosce per il presente progetto una quota fissa pari a 25.000,00 (venticinquemila) euro e una quota variabile calcolato in misura di euro 3,50 per ettaro.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica per la realizzazione della presente Azione è pari a **25.035,00 euro** (venticinquemilatrentacinque/00).

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Livello di aiuto: 100% della spesa ammissibile. Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Importo massimo di spesa ammissibile per l'intervento 1: 20.000,00 euro
Importo massimo di spesa ammissibile per l'intervento 2: 30.000,00 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Il termine massimo per la realizzazione dell'intervento ammesso è di dodici mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Treviso – Centro Direzionale Nautilus Via Castellana n. 86 – 31100 Treviso **entro 45 (quarantacinque) giorni** a decorrere dalla data di **pubblicazione** della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Treviso, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Progetto di intervento con descrizione delle attività previste e dei relativi costi.
3. Per i soggetti pubblici provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
4. Documentazione comprovante la titolarità della gestione del sito.
5. In caso di interventi ricadenti su mappali ascrivibili a più soggetti allegare specifica convenzione.
6. Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 4 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione indicata dal n. 5 al n. 6 se non presente in allegato alla domanda può essere integrata entro i sessanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e mettere a disposizione le modalità e i termini per l'erogazione del saldo.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- relazione finale comprendente il dettaglio delle spese sostenute, distinte per tipologia di intervento e per iniziativa realizzata. Piano di gestione dell'area di pertinenza;
- per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e successive modifiche e integrazioni

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per l'attuazione degli interventi il Gal dell'Alta Marca Trevigiana adotterà le modalità previste ai punti A e B del paragrafo 1.4 Indirizzi Procedurali di cui all'Allegato A alla DGR 4083 del 29.12.2009.

La presente scheda intervento a regia GAL può essere scaricata dal sito del Gal dell'Alta Marca Trevigiana all'indirizzo www.galaltamarca.it Sezione BANDI

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, tel. 0438/82084, fax: 0438/189041, e-mail: segreteria@galaltamarca.it via Roma 4, Solighetto – 31053 Pieve di Soligo (TV).

8. ALLEGATI TECNICI

1.Scheda progetto relativa all'intervento proposto nel Comune di S,Zenone degli Ezzelini

**REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
“SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA”**



<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc cons. a r.l.		cod. 7/TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale		La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile.
	4	Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale.
MISURA	323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione
AZIONE	2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL PER IL COMUNE DI S.ZENONE DEGLI EZZELINI	Approvato con Delibera del CdA del GAL n 33 del 04.08.2011
---	---

**ALLEGATO TECNICO n. 1
alla Scheda Intervento a regia Gal LIEDOLO della Misura 323/b Azione 2**

1. Premessa

Per quanto riguarda i siti ammissibili, sulla base di quanto previsto dal punto 5 paragrafo 1 della Scheda relativa alla Misura 323/b Azione 2 delle Linee Guida di cui all'Allegato A al Decreto della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, sono considerati ammissibili i siti di grande pregio naturale identificati nel "Censimento delle aree naturali minori della Regione Veneto" curato dall'ARPAV pubblicato nel 2004 non rientranti nelle aree della rete Natura 2000 (aree Sic o ZPS).

Fra i siti ammissibili rientrano l'area naturalistica di S.Daniele nel Comune di S.Zenone degli Ezzelini (TV).

La parte alta dell'Oasi è un grande prato piano con un'area boschiva nel quale si trovano esemplari bellissimi dei principali alberi e cespugli autoctoni della pedemontana veneta. Tra questi alcuni sono da salvaguardare, specie l'acero campestre tra i più belli dell'intero territorio, insieme ad altre due altrettanto interessanti di Ailanto e di Carpino Bianco.

Nella parte bassa invece si trova la zona umida con una grande colonia di Giunco Effuso e subito un'altra di Tifa "a foglie larghe". La vera reginetta dell'oasi è la rara Tifa "a foglie strette" che lo sguardo del naturalista più attento può distinguere qua e là, nascosta tra la distesa di piante dell'altra Tifa, quella "a foglie larghe". Diverse sono anche le specie di uccelli acquatici presenti

L'oasi di S.Daniele di fatto costituisce l'epicentro tra il Brenta ed il Piave, è un vero e proprio articolato parco di acque dolci, alimentato dai serbatoi carsici del massiccio del Grappa, uno dei maggiori poli di interesse per lo studio e la salvaguardia delle acque di tutta la regione del Veneto.

2. Obiettivi del progetto

Come evidenziato nella Scheda Intervento la presente Azione 2 "Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale" è diretta alla realizzazione di analisi e monitoraggi, raccolta dati ed informazioni, verifiche in campo, consulenze e studi preventivi alla stesura del piano di gestione e del piano di protezione per i siti individuati.

Il termine Piano di Gestione è mutuato dalla terminologia adottata a livello comunitario per la rete Natura 2000 (Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 – art. 6) che individua questo strumento per definire, con riferimento alle zone speciali di conservazione, «le misure di conservazione necessarie (...) che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti».

La predisposizione dei piani di gestione ha trovato una prima organizzazione generale a livello nazionale nel 2002 con il D.M. del 3 settembre che ha definito le "Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000". A livello locale il Veneto con D.G.R. 4241 del 30 dicembre 2008 a sua volta ha fornito le "Indicazioni operative per la redazione dei piani di gestione dei siti di rete Natura 2000" varando una procedura per la predisposizione di questi documenti che, nella sostanza, si ritiene valida anche per i siti di interesse naturalistico non direttamente considerati dalle direttive comunitarie.

L'obiettivo del progetto consiste quindi nel promuovere la realizzazione di un piano di gestione per l'area di grande pregio naturale individuata nel Comune di San Zenone degli Ezzelini. Tale piano dovrà essere coerente con le indicazioni fornite dai documenti ministeriali e regionali e dovranno individuare le procedure necessarie ad una gestione "sostenibile" delle aree, che garantisca la salvaguardia degli elementi naturali di pregio ma ne consenta, al tempo stesso, la valorizzazione quali elementi del patrimonio locale.

Gli interventi ammissibili consistono in:

- azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti: le attività comprendono analisi territoriali che saranno sviluppate a 2 livelli. Il primo livello è finalizzato alla definizione del “quadro conoscitivo” e riguarda in particolare i caratteri fisici e biologici del sito, gli aspetti socio-economici, paesaggistici, archeologici, storici e la rassegna normativa inerente gli strumenti pianificatori vigenti. Il secondo livello è finalizzato alla definizione dello stato di conservazione e del livello di qualità del sito e mira a raccogliere indicazioni sugli aspetti significativi, o critici, per la tutela o il ripristino degli elementi di pregio naturale del sito.
- elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti: l’elaborazione tecnica del piano di protezione riguarda la definizione della strategia di gestione e delle conseguenti azioni da intraprendere. Queste ultime vengono classificate in base alla loro “priorità”, fornendo anche una previsione dei costi, dei tempi e delle possibili linee di finanziamento. Le azioni, inoltre, vanno classificate sulla base della stesa articolazione prevista dai piani di gestione della rete Natura 2000 che comprende: gestioni attive (GE), regolamentazioni (RE), incentivazioni (IN), programmi di monitoraggio e ricerca (MR) e programmi didattici (PD).

3. Contenuti del progetto

Il progetto coinvolge il Comune di S.Zenone degli Ezzelini che realizzerà il piano di protezione e gestione relativamente al sito dell'**area naturalistica di S.Daniele**.

Il piano di gestione ha il compito di individuare le più corrette forme di gestione da applicare al sito oggetto di studio al fine di favorire la conservazione ed il recupero delle naturalità degli ecosistemi.

Gli interventi previsti nell’ambito dell’**intervento 1**: “Azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti” riguarderanno **l’analisi preliminare** e in particolare:

- analisi del contesto naturalistico
- raccolta dati e verifiche sul campo
- esplorazione e analisi floristica
- esplorazione faunistica
- rilevazione delle comunità vegetali
- il paesaggio vegetale
- classificazione tipologica del suolo
- studi preventivi per la stesura del piano

Gli interventi nell’ambito dell’**intervento 2**: “Elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti”, riguarderanno **la predisposizione tecnica del piano**, in particolare:

- valore del sito nella Rete Natura 2000
- sintesi delle criticità ed individuazione delle priorità
- analisi SWOT
- obiettivi generali ed operativi nel breve e nel medio termine
- la strategia per la sostenibilità ecologica
- le strategie per la gestione dell’habitat

- gli ambiti di tutela e le proposte di regolamentazione
- gli interventi per la gestione degli habitat e delle specie
- gli interventi per la comunicazione e la fruibilità
- gli interventi per il controllo e la sorveglianza
- monitoraggio della sostenibilità ecologica
- organizzazione gestionale e piano di azione

Di seguito si riporta la suddivisione dell'importo previsto per singolo intervento; il contributo previsto è del 100% di fondi Leader sulla spesa prevista.

COMUNE DI S.ZENONE DEGLI EZZELINI Spesa pubblica 25.035,00 euro

Area di pregio individuata:

Area naturalistica S.Daniele di Liedolo

Superficie: 10 ettari

Spesa pubblica intervento 1: 5.035,00 euro

Spesa pubblica intervento 2: 20.000,00 euro

Gli importi sono stati determinati applicando alla superficie dell'intervento i criteri indicati nell'All. B della DGR 4572/2007.

4. Modalità e tempi di realizzazione degli interventi

Le modalità e i tempi di realizzazione dovranno rispettare quanto descritto nella Scheda Intervento ai punti 4.4, 5 e 6.

**REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
“SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA”**



<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc cons. a r.l.		cod. 7/TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale		La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi ed iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile.
	4	Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale.
MISURA	323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione
AZIONE	2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL PER IL COMUNE DI S.ZENONE DEGLI EZZELINI	Approvato con Delibera del CdA del GAL n 33 del 04.08.2011
---	---

**ALLEGATO TECNICO n. 1
alla Scheda Intervento a regia Gal LIEDOLO della Misura 323/b Azione 2**

1. Premessa

Per quanto riguarda i siti ammissibili, sulla base di quanto previsto dal punto 5 paragrafo 1 della Scheda relativa alla Misura 323/b Azione 2 delle Linee Guida di cui all'Allegato A al Decreto della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, sono considerati ammissibili i siti di grande pregio naturale identificati nel "Censimento delle aree naturali minori della Regione Veneto" curato dall'ARPAV pubblicato nel 2004 non rientranti nelle aree della rete Natura 2000 (aree Sic o ZPS).

Fra i siti ammissibili rientrano l'area naturalistica di S.Daniele nel Comune di S.Zenone degli Ezzelini (TV).

La parte alta dell'Oasi è un grande prato piano con un'area boschiva nel quale si trovano esemplari bellissimi dei principali alberi e cespugli autoctoni della pedemontana veneta. Tra questi alcuni sono da salvaguardare, specie l'acero campestre tra i più belli dell'intero territorio, insieme ad altre due altrettanto interessanti di Ailanto e di Carpino Bianco.

Nella parte bassa invece si trova la zona umida con una grande colonia di Giunco Effuso e subito un'altra di Tifa "a foglie larghe". La vera reginetta dell'oasi è la rara Tifa "a foglie strette" che lo sguardo del naturalista più attento può distinguere qua e là, nascosta tra la distesa di piante dell'altra Tifa, quella "a foglie larghe". Diverse sono anche le specie di uccelli acquatici presenti

L'oasi di S.Daniele di fatto costituisce l'epicentro tra il Brenta ed il Piave, è un vero e proprio articolato parco di acque dolci, alimentato dai serbatoi carsici del massiccio del Grappa, uno dei maggiori poli di interesse per lo studio e la salvaguardia delle acque di tutta la regione del Veneto.

2. Obiettivi del progetto

Come evidenziato nella Scheda Intervento la presente Azione 2 "Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale" è diretta alla realizzazione di analisi e monitoraggi, raccolta dati ed informazioni, verifiche in campo, consulenze e studi preventivi alla stesura del piano di gestione e del piano di protezione per i siti individuati.

Il termine Piano di Gestione è mutuato dalla terminologia adottata a livello comunitario per la rete Natura 2000 (Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 – art. 6) che individua questo strumento per definire, con riferimento alle zone speciali di conservazione, «le misure di conservazione necessarie (...) che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti».

La predisposizione dei piani di gestione ha trovato una prima organizzazione generale a livello nazionale nel 2002 con il D.M. del 3 settembre che ha definito le "Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000". A livello locale il Veneto con D.G.R. 4241 del 30 dicembre 2008 a sua volta ha fornito le "Indicazioni operative per la redazione dei piani di gestione dei siti di rete Natura 2000" varando una procedura per la predisposizione di questi documenti che, nella sostanza, si ritiene valida anche per i siti di interesse naturalistico non direttamente considerati dalle direttive comunitarie.

L'obiettivo del progetto consiste quindi nel promuovere la realizzazione di un piano di gestione per l'area di grande pregio naturale individuata nel Comune di San Zenone degli Ezzelini. Tale piano dovrà essere coerente con le indicazioni fornite dai documenti ministeriali e regionali e dovranno individuare le procedure necessarie ad una gestione "sostenibile" delle aree, che garantisca la salvaguardia degli elementi naturali di pregio ma ne consenta, al tempo stesso, la valorizzazione quali elementi del patrimonio locale.

Gli interventi ammissibili consistono in:

- azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti: le attività comprendono analisi territoriali che saranno sviluppate a 2 livelli. Il primo livello è finalizzato alla definizione del “quadro conoscitivo” e riguarda in particolare i caratteri fisici e biologici del sito, gli aspetti socio-economici, paesaggistici, archeologici, storici e la rassegna normativa inerente gli strumenti pianificatori vigenti. Il secondo livello è finalizzato alla definizione dello stato di conservazione e del livello di qualità del sito e mira a raccogliere indicazioni sugli aspetti significativi, o critici, per la tutela o il ripristino degli elementi di pregio naturale del sito.
- elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti: l’elaborazione tecnica del piano di protezione riguarda la definizione della strategia di gestione e delle conseguenti azioni da intraprendere. Queste ultime vengono classificate in base alla loro “priorità”, fornendo anche una previsione dei costi, dei tempi e delle possibili linee di finanziamento. Le azioni, inoltre, vanno classificate sulla base della stesa articolazione prevista dai piani di gestione della rete Natura 2000 che comprende: gestioni attive (GE), regolamentazioni (RE), incentivazioni (IN), programmi di monitoraggio e ricerca (MR) e programmi didattici (PD).

3. Contenuti del progetto

Il progetto coinvolge il Comune di S.Zenone degli Ezzelini che realizzerà il piano di protezione e gestione relativamente al sito dell'**area naturalistica di S.Daniele**.

Il piano di gestione ha il compito di individuare le più corrette forme di gestione da applicare al sito oggetto di studio al fine di favorire la conservazione ed il recupero delle naturalità degli ecosistemi.

Gli interventi previsti nell’ambito dell’**intervento 1**: “Azioni propedeutiche alla redazione del piano di protezione e gestione dei siti” riguarderanno **l’analisi preliminare** e in particolare:

- analisi del contesto naturalistico
- raccolta dati e verifiche sul campo
- esplorazione e analisi floristica
- esplorazione faunistica
- rilevazione delle comunità vegetali
- il paesaggio vegetale
- classificazione tipologica del suolo
- studi preventivi per la stesura del piano

Gli interventi nell’ambito dell’**intervento 2**: “Elaborazione tecnica del piano di protezione e gestione dei siti”, riguarderanno **la predisposizione tecnica del piano**, in particolare:

- valore del sito nella Rete Natura 2000
- sintesi delle criticità ed individuazione delle priorità
- analisi SWOT
- obiettivi generali ed operativi nel breve e nel medio termine
- la strategia per la sostenibilità ecologica
- le strategie per la gestione dell’habitat
- gli ambiti di tutela e le proposte di regolamentazione

- gli interventi per la gestione degli habitat e delle specie
- gli interventi per la comunicazione e la fruibilità
- gli interventi per il controllo e la sorveglianza
- monitoraggio della sostenibilità ecologica
- organizzazione gestionale e piano di azione

Di seguito si riporta la suddivisione dell'importo previsto per singolo intervento; il contributo previsto è del 100% di fondi Leader sulla spesa prevista.

COMUNE DI S.ZENONE DEGLI EZZELINI Spesa pubblica 25.035,00 euro

Area di pregio individuata:

Area naturalistica S.Daniele di Liedolo

Superficie: 10 ettari

Spesa pubblica intervento 1: 5.035,00 euro

Spesa pubblica intervento 2: 20.000,00 euro

Gli importi sono stati determinati applicando alla superficie dell'intervento i criteri indicati nell'All. B della DGR 4572/2007.

4. Modalità e tempi di realizzazione degli interventi

Le modalità e i tempi di realizzazione dovranno rispettare quanto descritto nella Scheda Intervento ai punti 4.4, 5 e 6.